

IMPAIRMENT DELL'AVVIAMENTO

Il periodico impairment test richiesto dai principi contabili IAS è stato condotto nel bilancio 2011 adottando criteri di estrema prudenza - di seguito riassunti - in considerazione degli andamenti dei mercati e dei prevedibili scenari futuri. Ne è conseguito un impairment dell'avviamento di significativa entità (pari al 54% del suo ammontare complessivo), a fronte di operazioni prevalentemente carta contro carta, che per il Gruppo ha peraltro effetti solo sulle scritture contabili e nessun impatto sul *cash-flow*, sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti *Core Tier 1* e EBA e nessuna influenza sulla redditività prospettica.

Il Piano di Impresa 2011-2013/2015, approvato il 5 aprile 2011, ha indicato come obiettivo prioritario del Gruppo Intesa Sanpaolo una redditività sostenibile nel medio periodo - sviluppando l'attività fondata sulla relazione di lungo periodo con la clientela, calibrando controllo dei costi e investimenti, presidiando la qualità del credito e rafforzando la liquidità e la patrimonializzazione - che resta tutt'oggi confermato, al pari del complesso delle sottostanti azioni strategiche.

Peraltro, alla luce della negativa evoluzione dei mercati e delle attese di decrescita dell'economia italiana, gli obiettivi quantitativi del Gruppo indicati nel Piano richiedono una revisione - pur rimanendo confermata la capacità reddituale e di generazione di valore nel medio-lungo periodo ed essendo già state avviate iniziative gestionali volte a compensare il peggioramento dello scenario macroeconomico - che potrà essere effettuata non appena i mercati finanziari si saranno stabilizzati. Resta comunque fermo l'obiettivo, indicato a Piano, del 10% di *Core Tier 1 ratio* e - a partire dal 2012 - di *Common Equity ratio* Basilea III pro-forma (ossia secondo quanto richiesto dalla normativa Basilea III a regime e considerando l'assorbimento delle imposte differite previsto prima dell'entrata a regime di Basilea III, le azioni di ottimizzazione di fonti e fabbisogni di capitale e l'assorbimento dello *shock* sul rischio sovrano), nonché quello di un coefficiente EBA superiore al 9%, a fronte dell'impegno a distribuire nell'orizzonte temporale del Piano un dividendo per azione in contanti non inferiore a quello corrisposto a valere sull'esercizio 2011.

In una logica di estrema prudenza, indotta dall'attuale difficile contesto dei mercati e in assenza di una pianificazione analitica dei flussi di utili attesi, ai fini dell'*impairment test* si è proceduto alla determinazione del valore d'uso prendendo in considerazione per gli esercizi 2012 e 2013 le proiezioni di utile netto di "consensus" degli analisti finanziari aggiornate a febbraio 2012, ragionevolmente rettificata in diminuzione applicando lo scostamento percentuale tra i dati di consuntivo e le proiezioni di "consensus" per l'esercizio 2011.

Poiché la finalità dell'*impairment test* è una valutazione di medio-lungo termine, ai fini del *terminal value* è stato considerato un utile netto sostenibile in un contesto di mercato non "distressed", coincidente con una remunerazione del capitale tangibile in linea con il costo del capitale di Gruppo, stimato in linea con la proiezione del risultato netto al 2015 indicata nel Piano di Impresa.

I valori così determinati sono stati interpolati, con tassi di crescita decrescenti, prudenzialmente su un arco temporale complessivo di 10 anni, per giungere ad una piena misurazione delle capacità reddituali del Gruppo e della capacità di creazione di valore nel tempo.

Impairment dell'avviamento al 31.12.11

Dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile (€ milioni)

Cash Generating Unit	Avviamento ante impairment test	Impairment	Avviamento post impairment test
Banca dei Territori	11.503	-6.464	5.039
Corporate e Investment Banking	3.177	-2.321	856
Public Finance	39	-28	11
Eurizon Capital	1.411	-373	1.038
Banca Fideuram	1.002	-	1.002
Banche Estere	865	-122	743
Bank of Alexandria (Egitto)	1.009	-1.009	-
TOTALE GRUPPO	19.006	-10.317	8.689
Effetti fiscali e differenze cambio su avviamento		84	
Totale impatto a conto economico 2011		-10.233	

* * *

Il periodico impairment test richiesto dai principi contabili IAS è stato condotto nel bilancio 2013 adottando criteri di prudenza, sulla base di uno scenario previsionale di medio termine conservativo, adottato come riferimento per il Piano di Impresa 2014-2017 del Gruppo, alla luce del contesto di politica monetaria e delle notevoli incertezze che caratterizzeranno l'andamento dell'economia europea nei prossimi anni.

Ne è conseguito un impairment di goodwill e altre attività intangibili di significativa entità, ossia un ammontare complessivo di rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali pari a 6,8 miliardi di euro ante imposte (svalutazione del 51%) - di cui 4,7 miliardi relativi ad avviamento (svalutazione del 55%), 0,5 miliardi a brand name (21%) e 1,6 miliardi a core deposits (azzeramento) - e a 5,8 miliardi al netto delle imposte (di cui circa 3,9 miliardi registrati dalla Divisione Banca dei Territori, 1,1 miliardi dalla Divisione Corporate e Investment Banking, 0,7 miliardi dalla Divisione Banche Estere e 29 milioni da Banca Fideuram), a fronte di operazioni prevalentemente carta contro carta.

Per il Gruppo l'impairment ha peraltro effetti solo sulle scritture contabili e nessun impatto sul cash-flow, sulla liquidità, sulla solidità patrimoniale e sui coefficienti patrimoniali e nessuna influenza sulla redditività prospettica.

Impairment dell'avviamento e delle altre attività intangibili al 31.12.2013

Dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile (€ milioni)

Cash Generating Unit	Avviamento			Brand Name			Core Deposits			Altre attività intangibili	TOTALE		
	Ante Impairment test	Impairment	Post Impairment test	Ante Impairment test	Impairment	Post Impairment test	Ante Impairment test	Impairment	Post Impairment test		Ante Impairment test	Impairment	Post Impairment test
Banca dei Territori	4.989	-3.130	1.859	1.507	0	1.507	1.539	-1.539	0	366	8.401	-4.669	3.732
Corporate e Investment Banking	824	-824	0	502	-502	0	0	0	0	0	1.326	-1.326	0
Eurizon Capital	1.038	0	1.038	0	0	0	0	0	0	50	1.088	0	1.088
Banca Fideuram	1.002	0	1.002	375	0	375	42	-42	0	405	1.824	-42	1.782
Banche Estere	722	-722	0	0	0	0	0	0	0	0	722	-722	0
Totale	8.575	-4.676	3.899	2.384	-502	1.882	1.581	-1.581	0	821	13.361	-6.759	6.602
Effetti fiscali													962
Quota di pertinenza di terzi													29
Totale impatto a conto economico 2013 del Gruppo											-5.768		